



Embassy of Italy
London

Prot. n. 798-P

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Londra presenta i suoi complimenti all'Ufficio degli Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e ha l'onore di riferirsi alla materia dell'erogazione del rimborso dell'IVA alle persone fisiche e giuridiche ed enti autorizzati stranieri senza sede o domicilio in Italia.

A tal riguardo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, sentito il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha l'onore di informare che il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ritengono formalmente sussistenti i presupposti giuridici per il riconoscimento della condizione di reciprocità ai fini dell'erogazione del rimborso dell'IVA per gli acquisti effettuati dagli operatori italiani sul territorio britannico e dagli operatori britannici sul territorio italiano, nell'ambito delle loro attività, a partire dal 1° gennaio 2021, tenuto conto del fatto che il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord non ha mai interrotto l'erogazione dei rimborsi agli operatori italiani.

A tal fine, l'Ambasciata d'Italia a Londra ha l'onore di trasmettere in allegato copia della vigente normativa italiana in materia e sarà grata a codesto Ufficio degli Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di voler egualmente trasmettere copia della vigente normativa britannica.

L'Ambasciata d'Italia a Londra, a nome del Governo della Repubblica Italiana, ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta, di uguale tenore, dell'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Roma costituiscano un Accordo in materia di rimborso dell'IVA in condizione di reciprocità tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, che entrerà in vigore alla data della Nota Verbale di risposta. Tale accordo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e britannica, nonché del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dei bilanci previsti a legislazione vigente della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

L'Ambasciata d'Italia a Londra si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ufficio Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di Gran Bretagna e Irlanda del Nord gli atti della sua più alta considerazione.

Londra, 31/1/24



Europe Directorate - Mediterranean Department
Foreign, Commonwealth and Development Office
King Charles Street
London SW1A 2AH

ALLEGATO

Decreto del Presidente della Repubblica n° 633 del 26 ottobre 1972

1° comma dell'Articolo 38-bis 2 "Esecuzione dei rimborsi a soggetti non residenti stabiliti in un altro Stato membro della Comunità"

1. I soggetti stabiliti in altri Stati membri della Comunità, assoggettati all'imposta nello Stato in cui hanno il domicilio o la residenza chiedono il rimborso dell'imposta assolta sulle importazioni di beni e sugli acquisti di beni e servizi, sempre che sia detraibile a norma degli articoli 19, 19-bis1 e 19-bis2, secondo le disposizioni del presente articolo. Il rimborso non può essere richiesto dai soggetti che nel periodo di riferimento disponevano di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato ovvero dai soggetti che hanno ivi effettuato operazioni diverse da quelle per le quali debitore dell'imposta è il committente o cessionario, da quelle non imponibili di trasporto o accessorie ai trasporti e da quelle effettuate ai sensi dell'articolo 74-septies. L'ammontare complessivo della richiesta di rimborso relativa a periodi infrannuali non può essere inferiore a quattrocento euro; se detto ammontare risulta inferiore a quattrocento euro il rimborso spetta annualmente, sempreché di importo non inferiore a cinquanta euro.

Articolo 38-ter "Esecuzione dei rimborsi a soggetti non residenti stabiliti in Stati non appartenenti alla Comunità"

1. La disposizione del primo comma dell'articolo 38-bis 2 si applica, a condizione di reciprocità, anche ai soggetti esercenti un'attività d'impresa, arte o professione, stabiliti in Stati non appartenenti alla Comunità, limitatamente all'imposta relativa agli acquisti e importazioni di beni mobili e servizi inerenti alla loro attività.

1-bis. I rimborsi di cui al comma 1 sono concessi a soggetti domiciliati o residenti fuori dell'Unione europea, e che abbiano aderito ai regimi speciali di cui agli articoli 74-quinquies e seguenti, anche in assenza della condizione di reciprocità ed ancorché abbiano effettuato nel territorio dello Stato operazioni nell'ambito di detti regimi speciali.

2. Ai rimborsi previsti nel comma 1 provvede il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate entro sei mesi dalla ricezione della richiesta di rimborso ovvero, in caso di richiesta di informazioni aggiuntive, entro otto mesi dalla medesima. In caso di diniego del rimborso, l'ufficio emana, entro lo stesso termine, apposito provvedimento motivato avverso il quale è ammesso ricorso secondo le disposizioni relative al contenzioso tributario.

3. Sulle somme rimborsate si applicano gli interessi nella misura prevista al primo comma dell'articolo 38-bis con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di cui al comma 2. La disposizione che precede non si applica nel caso in cui il richiedente non fornisca le informazioni aggiuntive entro il termine di un mese dalla data della notifica, da effettuarsi anche tramite mezzi elettronici. Non sono, altresì, dovuti interessi fino a quando non pervengono all'ufficio competente i documenti aggiuntivi da allegare alla richiesta di rimborso.

4. I soggetti che conseguono un indebito rimborso devono restituire all'ufficio, entro sessanta giorni dalla notifica di apposito provvedimento, le somme indebitamente rimborsate e nei loro confronti si applica la sanzione amministrativa compresa fra il 200 ed il 400 per cento della somma rimborsata. L'ufficio sospende ogni ulteriore rimborso al soggetto interessato fino a quando non sia restituita la somma indebitamente rimborsata e pagata la relativa pena pecuniaria.

5. Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità e i termini per la richiesta e l'esecuzione dei rimborsi, nonché il competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.



Embassy of Italy
London

Prot. n. 798-P

NOTE VERBALE

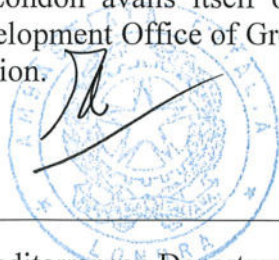
The Embassy of Italy in London presents its compliment to the Foreign, Commonwealth & Development Office of Great Britain and Northern Ireland and has the honour to refer to the matter of VAT refund to natural and legal persons and authorised foreign entities without a seat or domicile in Italy.

In this regard, after consulting the Finance Department of the Ministry of Economy and Finance, the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy has the honour to inform that the Government of the Republic of Italy and the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland consider that the legal conditions for the recognition of the condition of reciprocity for the purposes of granting VAT refunds for purchases made by Italian traders on British territory and by British traders on Italian territory, in the context of their activities, as from 1 January 2021 are formally fulfilled, taking into account the fact that the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland has never stopped granting refunds to Italian traders.

To this end, the Embassy of Italy in London has the honour to transmit in attachment a copy of the relevant Italian legislation in force and would be grateful if the Foreign, Commonwealth and Development Office would also forward a copy of the relevant British legislation in force. The Embassy of Italy in London, on behalf of the Government of the Republic of Italy, has the honour to propose that this Note Verbale and the Note Verbale in reply, of equal tenor, of the Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland in Rome constitute an Agreement on the refund of VAT on a reciprocal basis between the Government of the Republic of Italy and the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, which shall enter into force on the date of the Note Verbale in reply.

Such agreement will be implemented in compliance with the Italian and British laws, as well as with applicable international law and, as far as the Italian Party is concerned, with the obligations arising from membership of the Republic of Italy to the European Union and will not impose any additional burden on the budgets of the Republic of Italy and of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland under existing legislation. The Embassy of Italy in London avails itself of this opportunity to renew to the Foreign, Commonwealth & Development Office of Great Britain and Northern Ireland the assurances of its highest consideration.

London, 31/1/24



Europe Directorate - Mediterranean Department
Foreign, Commonwealth and Development Office
King Charles Street
London SW1A 2AH

ANNEX

Decree of the President of the Republic of Italy No. 633 of 26 October 1972

1st paragraph of Article 38-bis 2 'Execution of refunds to non-residents established in another Member State of the Community'

1. Entities established in other Member States of the Community, who are liable to tax in the State where they have their domicile or residence shall apply for the refund of the tax paid on the importation of goods and on the acquisition of goods and services, provided that it is deductible under Articles 19, 19-bis1 e 19-bis2, in accordance with the provisions of this Article. Refunds cannot be claimed by entities which, during the reference period, had a permanent establishment in the territory of the State or by entities which carried out transactions in the territory of the State other than those for which the entity liable for payment of the tax is the buyer or the concessionaire, non-taxable transport or ancillary transport operations and those carried out pursuant to Article 74-septies. The total amount of the claim for refund relating to infra-annual periods may not be less than four hundred Euros; if this amount is less than four hundred Euros, the refunds is due annually, provided that the amount is not less than fifty Euros.

Article 38-ter 'Execution of refunds to non-residents established in States outside the Community'

1. The provision of paragraph 1 of Article 38-bis 2 shall also apply, subject to reciprocity, to persons carrying on a business activity, craft or profession, established in States outside the Community, limited to the tax on the purchase and import of movable goods and services related to its activity.

1-bis. Refunds referred to in paragraph 1 are granted to entities domiciled or resident outside the European Union who have joined the special schemes referred to in Articles 74-quinquies et seq., even in the absence of the condition of reciprocity and even if they have carried out transactions within the territory of the State under those special schemes.

2. Refunds provided for in paragraph 1 are issues by the competent Office of the Revenue Agency within six months from the receipt of the refund request or, in the case of a request for additional information, within eight months from the receipt of the request. If the refund is refused, the Office shall, within the same period, issue a reasoned ruling against which an appeal may be lodged in accordance with the provisions on tax disputes.

3. Interest are charged on the amounts refunded at the rate provided for in paragraph 1 of Article 38-bis, with effect from the day following that on which the period referred to in paragraph 2 expires. The above provision does not apply if the applicant does not provide the additional information within a period of one month from the date of the notification, which may also be made by electronic means. No interest is due until the competent Office receives the additional documents to be attached to the refund application.

4. Entities that receive undue refund must return the amount unduly refunded to the Office within 60 days of the notification by means of a specific injunction, and an administrative penalty between 200 and 400 per cent of the amount refunded is imposed on them. The Office suspends any further refund to the entity concerned until the amount unduly refunded is returned and the relevant fine is paid.

5. A measure of the Director of the Revenue Agency, to be issued within ninety days from the entry into force of this provision, shall establish the procedures and time limits for requesting and executing refunds, as well as the competent office of the Revenue Agency.



British Embassy
Rome

Nota Verbale N.18

L'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana e ha l'onore di riferirsi alla Nota Verbale No. Prot. 718-9 del 31 gennaio 2024 del seguente tenore:

“L'Ambasciata d'Italia a Londra presenta i suoi complimenti all'Ufficio degli Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e ha l'onore di riferirsi alla materia dell'erogazione del rimborso dell'IVA alle persone fisiche e giuridiche ed entri autorizzati stranieri senza sede o domicilio in Italia.

A tale riguardo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, sentito il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha l'onore di informare che il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ritengono formalmente sussistenti i presupposti giuridici per il riconoscimento della condizione di reciprocità ai fini dell'erogazione del rimborso dell'INVA per gli acquisti effettuati dagli operatori italiani sul territorio britannico e dagli operatori britannici sul territorio italiano, nell'ambito delle loro attività, a partire dal 1° gennaio 2021, tenuto conto del fatto che il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord non ha mai interrotto l'erogazione dei rimborsi agli operatori italiani.

A tale fine, l'Ambasciata d'Italia a Londra ha l'onore di trasmettere in allegato copia della vigente normativa italiana e sarà grata a codesto Ufficio degli Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di voler egualmente trasmettere copia della vigente normativa britannica.

L'Ambasciata d'Italia a Londra, a nome del Governo della Repubblica Italiana, ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta, di uguale tenore, dell'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Roma costituiscano un Accordo in materia di rimborso dell'IVA in condizioni di reciprocità tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, che entrerà in vigore alla data della Nota Verbale di risposta. Tale accordo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e britannica, nonché' del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e non

comporterà oneri aggiuntivi a carico dei bilanci previsti a legislazione vigente della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

L'ambasciata d'Italia a Londra si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ufficio degli Esteri, del Commonwealth e dello Sviluppo di Gran Bretagna e Irlanda del Nord gli atti della sua piu' alta considerazione."

L'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Roma, sentita l'Agenzia delle Entrate e delle Dogane di Sua Maestà, ha l'onore di confermare quanto rappresentato nella summenzionata Nota Verbale, anche con riguardo al fatto che i rimborsi a favore degli operatori italiani non sono mai stati interrotti e, a nome del Governo del regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, ha l'onore di acconsentire a che la presente Nota Verbale di risposta e la Nota Verbale italiana di proposta costituiscano un Accordo in materia di rimborso dell'IVA in condizioni di reciprocità tra il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e il Governo della Repubblica Italiana, che entrerà in vigore alla data della presente Nota Verbale, ma sarà retroattivo alla data del 1° gennaio 2021.

Tale accordo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni britannica e italiana, nonché del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza italiana all'Unione Europea e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dei bilanci previsti a legislazione vigente del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e della Repubblica Italiana.

L'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana gli atti della sua piu' alta considerazione.

Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

ROMA, 07 febbraio 2024



MAE - Sede -	-A
Prot. 0022773-A del	16 FEB 2024
ASSEGNAZIONE DGUE - VIII	
POSIZIONE	21.1

ALLEGATO

NORMATIVA BRITANNICA RILEVANTE

Legge sull'imposta sul valore aggiunto del 1994, Sezione 39, Rimborso dell'IVA a chi opera all'estero.

39 (1)

I Commissari possono, mediante un regime regolatorio, prevedere il rimborso, ai soggetti che esercitano la loro attività economica interamente al di fuori del Regno Unito, dell'IVA che costituirebbe una loro imposta qualora fossero soggetti passivi nel Regno Unito.

39 (2)

Il regime può prevedere disposizioni diverse in relazione ai soggetti che svolgono la propria attività in luoghi diversi.

39 (3)

Il rimborso viene effettuato nei casi e nella misura prescritte dal regime regolatorio (condizioni specificate nei regolamenti o imposte dai Commissari in generale o in casi particolari) e il regime può prevedere che:

- A. le richieste di indennizzo siano presentate nella forma e nelle modalità specificate nel regime regolatorio o dai Commissari in conformità con il regime stesso;
 - a. le richieste e i rimborsi siano effettuati solo tramite agenti nel Regno Unito;
 - i. siano consentiti sia per finalità generali che specifiche-
 - ii. gli agenti siano trattati ai sensi della presente Legge come se fossero soggetti passivi; e
 - iii. per trattare le richieste di rimborso come se fossero dichiarazioni ai sensi della presente Legge in relazione al periodo eventualmente prescritto e i rimborsi come se fossero rimborsi dell'imposta a monte;
 - b. per e in relazione al pagamento di interessi a o da parte dei Commissari (anche in relazione alla restituzione di interessi erroneamente pagati), e
 - c. per regolare in generale-
 - i. il termine entro il quale devono essere presentate le richieste di rimborso; e
 - ii. le modalità di determinazione dell'importo di un eventuale rimborso e di effettuazione dello stesso.

Regolamenti sull'Imposta sul Valore Aggiunto del 1995, Parte XXI, (SI 1995/2518)

PARTE XXI - Rimborsi a operatori commerciali al di fuori del Regno Unito

Interpretazione della Parte XXI

185

(1) Nella presente Parte-

Per "richiedente" si intende un soggetto che presenta una richiesta di indennizzo ai sensi della presente Parte o un soggetto per conto della quale viene presentata una richiesta di indennizzo e qualsiasi agente che agisce per suo conto in qualità di rappresentante IVA;

Per "autorità ufficiale" si intende qualsiasi ente o agenzia governativa di qualsiasi paese che sia riconosciuta dai Commissari come avente l'autorità di agire ai fini della presente Parte;

Per "anno prescritto" si intende il periodo di 12 mesi che inizia il primo giorno di luglio di un anno;

Per "rappresentante IVA" si intende un soggetto stabilito nel Regno Unito e registrato ai fini IVA in conformità alle disposizioni dell'Allegato 1 della Legge che agisce come agente per conto di un richiedente;

Per "trader" si intende un soggetto che esercita un'attività commerciale stabilita al di fuori del Regno Unito e che non è un soggetto passivo nel Regno Unito.

(2) Per le finalità della presente Parte, un soggetto è considerato come residente in uno stato se:

- A. ha lì uno stabilimento commerciale, o
- B. non ha un tale stabilimento (né lì né altrove), ma il suo indirizzo permanente o la sua residenza abituale sono presso quello stato.

(3) Per le finalità della presente Parte:

- A. un soggetto che svolge attività d'impresa per tramite di una filiale o di un'agenzia in uno stato è considerata come residente in quello stato, e
- B. se un soggetto è considerato una persona giuridica, la sua residenza deve essere considerata il luogo in cui è legalmente costituita.

Rimborso dell'IVA

186 Fatte salve le altre disposizioni della presente Parte, un operatore economico ha diritto al rimborso dell'IVA addebitata su beni da lui importati nel Regno Unito per i quali non è disponibile alcun altro sgravio o sulle cessioni e le prestazioni a lui fornite nel Regno Unito se tale IVA sarebbe o sarebbe trattata come un'imposta a monte qualora fosse un soggetto passivo d'imposta nel Regno Unito.

Rappresentanti IVA

187 I Commissari possono, come condizione per consentire un rimborso ai sensi della presente Parte, richiedere a un operatore di nominare un rappresentante IVA che agisca per suo conto.

Soggetti a cui si applica la presente Parte

188

(1) Salvo diversa disposizione dei Commissari, un operatore economico a cui si applica la presente Parte e che è stabilito in un stato con un sistema analogo di imposte sulla cifra d'affari non avrà diritto ad alcun rimborso ai sensi della presente Parte, a meno che tale stato non preveda accordi di reciprocità per i rimborsi da effettuare ai soggetti passivi stabiliti nel Regno Unito.

(2) La presente Parte si applica a qualsiasi operatore economico, ma non se durante un qualsiasi periodo determinato ai sensi dell'articolo 192

A.

- B. ha effettuato nel Regno Unito cessioni di beni o prestazioni di servizi diversi da:
- a. trasporto di merci al di fuori del Regno Unito da o verso un luogo al di fuori del Regno Unito o servizi ad esso accessori,
 - b. servizi in cui l'IVA sulla fornitura è dovuta esclusivamente dalla persona a cui sono forniti in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 della Legge, e
 - c. su beni per i quali l'IVA sulla fornitura è dovuta esclusivamente dalla persona a cui sono stati ceduti.



British Embassy
Rome

COURTESY TRANSLATION

NOTE VERBALE

The Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland in Rome presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy and has the honour to refer to the Note Verbale No. 718-9 of 31 January 2024 of the following tenor:

"The Embassy of Italy in London presents its compliments to the Foreign, Commonwealth & Development Office of Great Britain and Northern Ireland and has the honour to refer to the matter of VAT refunds to natural and legal persons and authorised foreign entities without a seat or domicile in Italy.

In this regard, after consulting the Finance Department of the Ministry of Economy and Finance, the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy has the honour to inform that the Government of the Republic of Italy and the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland consider that the legal conditions for the recognition of the condition of reciprocity for the purpose of granting VAT refunds for purchases made by Italian traders on the British territory and by British traders on the Italian territory, in the context of their activities, as from 1 January 2021 are formally fulfilled, taking into account the fact that the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland has never stopped granting refunds to Italian traders.

To this end, the Embassy of Italy in London has the honour to transmit in attachment a copy of the relevant Italian legislation in force and would be grateful if the Foreign, Commonwealth & Development Office would also forward a copy of the relevant British legislation in force.

The Embassy of Italy in London, on behalf of the Government of the Republic of Italy, has the honour to propose that this Note Verbale and the Note Verbale in reply, of equal tenor, of the Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland in Rome constitute an Agreement on the refund of VAT on a reciprocal basis between the Government of the Republic of Italy and the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, which shall enter into force on the date of the Note Verbale in reply. Such agreement will be implemented in compliance with the Italian and British laws, as well as with applicable international law and, as far as the Italian Party is concerned, with the obligations arising from membership of the Republic of Italy to the European Union and will not impose any additional burden on the budgets of the Republic of Italy and of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland under existing legislation.

The Embassy of Italy in London avails itself of this opportunity to renew to the Foreign, Commonwealth & Development Office of Great Britain and Northern Ireland the assurances of its highest consideration."

The Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland in Rome, having heard His Majesty's Revenue and Customs, has the honour to confirm what has been represented in the above-mentioned Note Verbale, also with regard to the fact that refunds in favour of Italian traders have never been interrupted, and, on behalf of the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland has the honour to agree that this Note Verbale in reply and the Italian Note Verbale in proposal shall constitute an Agreement on the refund of VAT on a reciprocal basis between the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the Government of the Republic of Italy, which shall enter into force on the date of this Note Verbale but shall be retroactive to the date of 1 January 2021.

This agreement will be implemented in compliance with British and Italian law, as well as with applicable international law and, as far as the Italian Party is concerned, with the obligations arising from membership of the Republic of Italy to the European Union and will not impose any additional burden on the budgets of the Republic of Italy and of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland under existing legislation.

The Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland in Rome avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy the assurances of its highest consideration.

Embassy of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland

ROME, 07 February 2024



ANNEX

UK relevant legislation

Value Added Tax Act 1994, Section 39, Repayment of VAT to those in business overseas.

39(1) The Commissioners may, by means of a scheme embodied in regulations, provide for the repayment, to persons carrying on business wholly outside the United Kingdom, of VAT which would be input tax of theirs if they were taxable persons in the United Kingdom.

39(2) The scheme may make different provision in relation to persons carrying on business in different places.

39(3) Repayment shall be made in such cases and to such extent only, and subject to such conditions, as the scheme may prescribe (being conditions specified in the regulations or imposed by the Commissioners either generally or in particular cases); and the scheme may provide—

(za) for claims to be made in such form and manner as may be specified in the scheme or by the Commissioners in accordance with the scheme;

(a) for claims and repayments to be made only through agents in the United Kingdom;

(b) either generally or for specified purposes—

(i) for the agents to be treated under this Act as if they were taxable persons; and

(ii) for treating claims as if they were returns under this Act in respect of such period as may be prescribed and repayments as if they were repayments of input tax;

(ba) for and in connection with the payment of interest to or by the Commissioners (including in relation to the repayment of interest wrongly paid), and

(c) for generally regulating—

(i) the time by which claims must be made, and

(ii) the methods by which the amount of any repayment is to be determined and the repayment is to be made.

Value Added Tax Regulations 1995, Part XXI, (SI 1995/2518)

PART XXI REPAYMENTS TO TRADERS OUTSIDE THE UNITED KINGDOM

Interpretation of Part XXI

185. —

(1) In this Part—

“claimant” means a person making a claim under this Part or a person on whose behalf a claim is made and any agent acting on his behalf as his VAT representative;

“official authority” means any government body or agency in any country which is recognised by the Commissioners as having authority to act for the purposes of this Part;

“prescribed year” means the period of 12 months beginning on the first day of July in any year;

“VAT representative” means any person established in the United Kingdom and registered for VAT purposes in accordance with the provisions of Schedule 1 to the Act who acts as agent on behalf of a claimant;

“trader” means a person carrying on a business who is established outside the United Kingdom and who is not a taxable person in the United Kingdom.

(2) For the purposes of this Part, a person is treated as being established in a country if—

(a) he has there a business establishment, or

(b) he has no such establishment (there or elsewhere) but his permanent address or usual place of residence is there.

(3) For the purposes of this Part—

(a) a person carrying on business through a branch or agency in any country is treated as being established there, and

(b) where the person is a body corporate its usual place of residence shall be the place where it is legally constituted.

Repayments of VAT

186. Subject to the other provisions of this Part a trader shall be entitled to be repaid VAT charged on goods imported by him into the United Kingdom in respect of which no other relief is available or on supplies made to him in the United Kingdom if that VAT would be or would be treated as input tax of his were he a taxable person in the United Kingdom.

VAT representatives

187. The Commissioners may, as a condition of allowing a repayment under this Part, require a trader to appoint a VAT representative to act on his behalf.

Persons to whom this Part applies

188. —

(1) Save as the Commissioners may otherwise allow, a trader to whom this Part applies who is established in a country having a comparable system of turnover taxes will not be entitled to any refunds under this Part unless that country provides reciprocal arrangements for refunds to be made to taxable persons who are established in the United Kingdom.

(2) This Part shall apply to any trader but not if during any period determined under regulation 192—

(a)

(b) he made supplies in the United Kingdom of goods or services other than—

(i) transport of freight outside the United Kingdom to or from a place outside the United Kingdom or services ancillary thereto,

(ii) services where the VAT on the supply is payable solely by the person to whom they are supplied in accordance with the provisions of section 8 of the Act, and

(iii) on goods where the VAT on the supply is payable solely by the person to whom they are supplied.